

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Nejvyšší správní soud (Repubblica Ceca) il 22 luglio 2011 — CS AGRO Ronov s.r.o./Ministerstvo zemědělství

(Causa C-390/11)

(2011/C 311/28)

Lingua processuale: il ceco

Giudice del rinvio

Nejvyšší správní soud

Parti

Ricorrente: CS AGRO Ronov s.r.o.

Convenuto: Ministerstvo zemědělství

Questioni pregiudiziali

- 1) Se, secondo una corretta interpretazione dell'art. 4 bis, n. 1, del regolamento (CE) del Consiglio n. 320/2006⁽¹⁾, introdotto dal regolamento (CE) del Consiglio n. 1261/2007, l'impegno di cessare le consegne di un determinato quantitativo di barbabietola da zucchero di quota all'impresa con la quale il coltivatore ha concluso un contratto di fornitura nel corso della campagna di commercializzazione precedente presupponga una dichiarazione unilaterale del coltivatore secondo cui esso non consegnerà barbabietole da zucchero nella campagna di commercializzazione 2008/2009, ovvero se tale impegno richieda la risoluzione scritta del rapporto contrattuale tra il coltivatore e l'impresa produttrice di zucchero relativamente alla fornitura di barbabietole da zucchero per detta campagna di commercializzazione;
- 2) Se il fatto che una parte contraente si avvalga di una misura prevista da una disposizione direttamente vincolante di diritto dell'Unione possa avere come conseguenza l'inapplicabilità dell'obbligo incumbente a tale parte contraente in forza di un valido contratto di diritto privato, qualora tale circostanza comporti la concessione all'altro contraente di fondi provenienti dal bilancio pubblico.

⁽¹⁾ GU 2007 L 58, pag. 42.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Bundesfinanzhof (Germania) il 27 luglio 2011 — BLV Wohn- und Gewerbebau GmbH/Finanzamt Lüdenscheld

(Causa C-395/11)

(2011/C 311/29)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Bundesfinanzhof

Parti

Ricorrente: BLV Wohn- und Gewerbebau GmbH

Convenuto: Finanzamt Lüdenscheld

Altra parte: Rolf & Co. OHG

Questioni pregiudiziali

- 1) Se la nozione di lavori di costruzione nell'accezione di cui all'art. 2, n. 1, della decisione 2004/290/CE⁽¹⁾ comprenda, oltre ai servizi, anche le cessioni.
- 2) Nel caso in cui l'autorizzazione relativa alla designazione del destinatario della prestazione quale debitore dell'imposta si estenda anche alle cessioni:

Se lo Stato membro autorizzato sia legittimato ad applicare l'autorizzazione solo parzialmente a determinati sottogruppi, quali singole tipologie di lavori di costruzione, e a prestazioni dirette a determinati destinatari.

- 3) Nel caso in cui lo Stato membro sia legittimato a costituire sottogruppi: se quest'ultimo sia soggetto a limitazioni nel costituire gli stessi.
- 4) Nel caso in cui lo Stato membro non sia legittimato a costituire sottogruppi in generale (v. supra questione n. 2) o a causa di limiti non rispettati (v. supra questione n. 3):
 - a) quali conseguenze giuridiche comporti la costituzione illegittima di sottogruppi;
 - b) se la costituzione illegittima di sottogruppi comporti la non applicabilità della norma di diritto nazionale solo a beneficio di singoli soggetti passivi o a tutti.

⁽¹⁾ Decisione del Consiglio 30 marzo 2004, 2004/290/CE, che autorizza la Germania ad applicare una misura di deroga all'articolo 21 della sesta direttiva 77/388/CEE in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra d'affari (GU L 94, pag. 59).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Bundesgerichtshof (Germania) il 28 luglio 2011 — Josef Egbringhoff/Stadtwerke Ahaus GmbH

(Causa C-400/11)

(2011/C 311/30)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Bundesgerichtshof

Parti

Ricorrente: Josef Egbringhoff

Resistente: Stadtwerke Ahaus GmbH

Questioni pregiudiziali

Se l'art. 3, n. 5, in combinato disposto con l'allegato A, lett. b) e/o c), della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 26 giugno 2003, 2003/54/CE⁽¹⁾, debba essere interpretato nel senso che una disposizione normativa nazionale relativa a revisioni dei prezzi contenuti in contratti di fornitura di energia elettrica conclusi con clienti civili che ricevono le forniture nell'ambito dell'obbligo generale di approvvigionamento (clienti tariffari) soddisfi i requisiti attinenti al necessario grado di trasparenza, qualora, pur non figurando nella medesima il motivo, i requisiti e la portata di una revisione dei prezzi, sia tuttavia assicurato che l'impresa fornitrice di energia elettrica comunichi anticipatamente ai suoi clienti, con un ragionevole preavviso, ogni aumento di prezzo, e questi ultimi siano liberi di recedere dal contratto in caso di rifiuto delle nuove condizioni loro notificate.

⁽¹⁾ Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 26 giugno 2003, 2003/54/CE, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 96/92/CE — Dichiarazioni riguardanti lo smaltimento di impianti e le attività di gestione dei rifiuti (GU L 176, pag. 37).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Nejvyšší správní soud (Repubblica ceca) il 28 luglio 2011 — Blanka Soukupová/Ministerstvo zemědělství

(Causa C-401/11)

(2011/C 311/31)

Lingua processuale: il ceco

Giudice del rinvio

Nejvyšší správní soud

Parti

Ricorrente: Blanka Soukupová

Resistente: Ministerstvo zemědělství

Questioni pregiudiziali

- 1) Se la nozione di «età normale di pensionamento» al momento della cessione di un'azienda agricola ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio 17 maggio 1999, n. 1257, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti⁽¹⁾ possa essere interpretata come «l'età necessaria per la nascita del diritto alla pensione di vecchiaia» in capo ad un determinato richiedente ai sensi della normativa nazionale.
- 2) Qualora la prima questione sia risolta in senso positivo, se sia conforme al diritto e ai principi generali del diritto dell'Unione europea che l'«età normale di pensionamento» al momento della cessione di un'azienda agricola sia determinata per i singoli richiedenti in modo diverso secondo il loro sesso e il numero di figli allevati.

- 3) Qualora la prima questione sia risolta in senso negativo, di quali criteri il giudice nazionale debba tener conto nell'interpretare la nozione di «età normale di pensionamento» al momento della cessione di un'azienda agricola ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) del Consiglio 17 maggio 1999, n. 1257, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti.

⁽¹⁾ GU L 160, pag. 80.

Impugnazione proposta il 28 luglio 2011 dalla Commissione europea avverso la sentenza del Tribunale 17 maggio 2011, causa T-1/08, Buczek Automotive/Commissione

(Causa C-405/11 P)

(2011/C 311/32)

Lingua processuale: il polacco

Parti

Ricorrente: Commissione europea (rappresentanti: A. Stobiecka-Kuik, T. Maxian Rusche, agenti)

Altra parte nel procedimento: Buczek Automotive Sp. z o.o., Repubblica di Polonia

Conclusioni della ricorrente

- annullare la sentenza del Tribunale 17 maggio 2011 nella causa T-1/08, Buczek Automotive Sp. z o.o./Commissione nella parte in cui annulla la decisione impugnata;
- pronunciare una sentenza definitiva sulle questioni oggetto dell'attuale impugnazione;
- rinviare la decisione al Tribunale per un nuovo esame relativamente ai restanti addebiti sollevati in primo grado;
- riservare la decisione sulle spese.

Motivi e principali argomenti

La Commissione ha sollevato nell'impugnazione due addebiti, segnatamente la violazione dell'art. 107, n. 1, TFUE, nonché la violazione dell'art. 107, n. 1, TFUE, in combinato disposto con l'art. 296 TFUE ed il protocollo n. 8 dell'Atto di adesione 2004 sulla ristrutturazione dell'industria siderurgica polacca⁽¹⁾ (in prosieguo: il «Protocollo n. 8»).